

Maggio 2010

Circolare informativa dell'Autorità Veronese dell'acqua

PRIVATIZZAZIONE E SOPPRESSIONE DELLE AATO: IL PRESIDENTE PISA FA APPELLO AI SINDACI VERONESI



*A lato, il
Presidente di
AATO
Veronese
Luigi Pisa*

IN QUESTO NUMERO:

- Privatizzazione e soppressione delle AATO: appello ai sindaci veronesi
- Documento Preliminare di valutazione ambientale: così l'AATO prevede i prossimi 25 anni
- Nasce il Comitato Consultivo degli Utenti
- La giornata mondiale dell'acqua nel segno della solidarietà
- Il sindaco Flavio Tosi e il presidente Luigi Pisa insieme in uno spot tv per promuovere l'acqua pubblica
- Qualità dell'acqua potabile, un tavolo in sinergia con Uls Arpav e Regione Veneto
- AATO... in pillole

Privatizzazione, AATO Veronese fa appello ai Sindaci.

Il Presidente dell'AATO Veronese Luigi Pisa ha scritto una lettera, inviata a tutti i Sindaci del territorio scaligero e al Presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi, in cui sottolinea l'urgenza di **“sollecitare la Regione Veneto, a cui il Governo ha trasferito l'obbligo decisionale, in modo che si promulghi al più presto una nuova legge regionale che risolva la situazione e che comprenda, oltre all'acqua, anche i rifiuti”**.

“La privatizzazione – ricorda Pisa - è stata decisa dal Governo italiano con due provvedimenti: uno il 25 settembre 2009 e l'altro il 26 marzo 2010. Provvedimenti che combinati assieme creano un **imbarazzo istituzionale senza precedenti** - afferma il Presidente dell'AATO Veronese -. Il Governo ha quindi deciso che tutte le gestioni dovranno essere oggetto di privatizzazione, totale o parziale, entro la fine del 2011, con conseguente soppressione delle AATO addirittura un anno prima, a fine 2010”. **“Purtroppo non sembra vi sia una via d'uscita 'locale', che possa essere percorsa in via indipendente dalla nostra Autorità d'Ambito e dalle nostre amministrazioni locali – sostiene Pisa - Il superamento di questa empasse istituzionale richiede, infatti, un intervento legislativo specifico, che risolva i nodi amministrativi che tali provvedimenti hanno provocato”**. Per questo, i tecnici dell'Autorità d'Ambito sono al lavoro assieme ai tecnici di Acque Veronesi al fine di individuare soluzioni provvisorie per superare questa fase di difficoltà nella realizzazione degli investimenti.

La soluzione proposta da AATO Veronese alla privatizzazione potrebbe proprio essere un **“modello veneto”** aderente alle necessità delle amministrazioni locali, adeguato al territorio regionale, al servizio e a traino dell'economia locale delle forniture, dei lavori e dei servizi. **È proprio questo “modello veneto” l'antidoto per combattere la privatizzazione della gestione dell'acqua. Perché fare qualcosa, insieme, si può.** “La decisione in merito alle richieste da formulare alla Regione Veneto resta comunque una stretta competenza dei Sindaci” sottolinea Pisa. A tal fine sarà fissata un'assemblea d'Ambito, a maggio, occasione di approfondimento e dibattito in modo da individuare una linea politicamente condivisa nei confronti della Regione Veneto.

AATO Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Consiglio di Amministrazione:

Luigi Pisa, Presidente
Visconti L. Mario, Vice Presidente
Valerio Avesani
Carmela Crisafulli
Silvio Gandini
Giorgio Passionelli
Franco Peroni
Valerio Peruzzi

Luciano Franchini, Direttore

AATO VERONESE PREVEDE I PROSSIMI 25 ANNI
Documento Preliminare di valutazione ambientale, primo passo
per la revisione del Piano d'Ambito

In febbraio il Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese ha presentato il **documento preliminare di valutazione ambientale**. Si tratta della prima fase di un percorso che alla fine dell'anno porterà, dopo necessarie consultazioni e revisioni con i soggetti competenti in materia ambientale, all'approvazione della revisione del **Piano d'Ambito** del servizio integrato veronese per i prossimi 25 anni.

I documenti saranno resi disponibili sul sito internet dell'AATO Veronese (www.atoveronese.it), in modo che tutti i portatori di interesse siano nella possibilità di prendere atto degli indirizzi strategici in materia di acqua, depurazione e fognature.

In particolare il **Piano d'Ambito** riguarda:

- tutti gli interventi strutturali riguardanti l'estensione delle reti di **acquedotto** nelle zone non servite;
- l'estensione della **rete fognaria** negli agglomerati non serviti;
- la razionalizzazione dei **62 impianti di depurazione** ad oggi presenti e funzionanti sul territorio di Verona e Provincia;

La realizzazione delle opere è stata avviata a partire dal 2006.

Il totale del fabbisogno era di 732 milioni di euro; di questi, già 150 milioni sono già stati impiegati per far fronte alle esigenze territoriali e dei cittadini, realizzando e ottimizzando i servizi.

In attesa del completamento del quadro normativo nazionale circa le nuove modalità di affidamento della gestione del servizio, il CdA dell'AATO ha, infine, disposto audizione nelle prossime settimane dei Consigli di Amministrazione delle due società di gestione, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi.

Dalla revisione del Piano d'Ambito dipende anche la tariffa futura dell'acqua. Con la collaborazione dell'Università degli Studi di Verona L'Autorità d'Ambito cercherà di tenere più bassa possibile la previsione tariffaria per i prossimi anni.



AATO VERONESE, SÌ AL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI

Con la prima riunione del 21 aprile, è nato ufficialmente il **Comitato Consultivo degli utenti**, organismo a tutela degli interessi del cittadino a fronte del servizio idrico integrato. Il CdA dell'AATO Veronese, nelle sue precedenti riunioni, ne ha già approvato il regolamento. In questi giorni quindi, le associazioni e le organizzazioni di utenti che operano nel territorio scaligero stanno ricevendo l'invito formale a nominare i 13 componenti che andranno così a formare il Comitato, con una proposta unitaria, e nel rispetto dei criteri di provenienza geografica, eleggibilità e compatibilità.



Con la costituzione del Comitato (previsto dalla legge regionale n. 5 del 27 marzo 1998 e dalla deliberazione della giunta della Regione Veneto n. 3036 del 4 agosto 1998), sarà così assicurata l'informazione agli utenti, promuovendo iniziative per la diffusione della cultura dell'acqua e garantendo l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti ai servizi gestiti, alle tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti, alla quantità e qualità delle acque. In particolare il Comitato sarà chiamato a partecipare all'aggiornamento della *Carta del Servizio idrico integrato*, predisposta dai due enti gestori Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, esprimendo proposte e pareri a tutela dell'utente e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili, l'economicità, l'efficienza e l'efficacia del servizio.

FONDO DI SOLIDARIETA' SOCIALE, PIÙ TEMPO PER AIUTARE LE FAMIGLIE VERONESI IN DIFFICOLTÀ



Più tempo per richiedere il Fondo di Solidarietà sociale per il servizio idrico integrato, e quindi, più tempo per aiutare le famiglie in difficoltà con il pagamento della bolletta dell'acqua.

La proroga al 30 aprile era scattata in seguito alle richieste pervenute da alcuni Comuni i quali hanno aderito all'importante iniziativa presentata il 12 novembre scorso.

Il Fondo di Solidarietà sociale per il servizio idrico prevede un aiuto in più per le famiglie più deboli e svantaggiate che si trovano in difficoltà economica e non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato.

Funziona così: il Fondo di Solidarietà sociale viene finanziato attraverso l'applicazione (a titolo volontario) di una piccola aliquota alla tariffa del servizio idrico integrato, 2 centesimi ogni metro cubo di acqua fatturata da Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. Attraverso il Fondo così costituito, l'AATO Veronese provvederà a rimborsare ai Comuni i costi da questi sostenuti nel corso dell'anno 2009 per sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento della bolletta dell'acqua.



LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ

Il 22 marzo in tutto il mondo è stata celebrata la giornata mondiale dell'acqua organizzata dall'Onu. Il CdA dell'AATO Veronese ha aderito ad un'importante iniziativa solidale: auto-ridursi lo stipendio del 10% per costruire così, con i soldi risparmiati, un acquedotto in Etiopia.

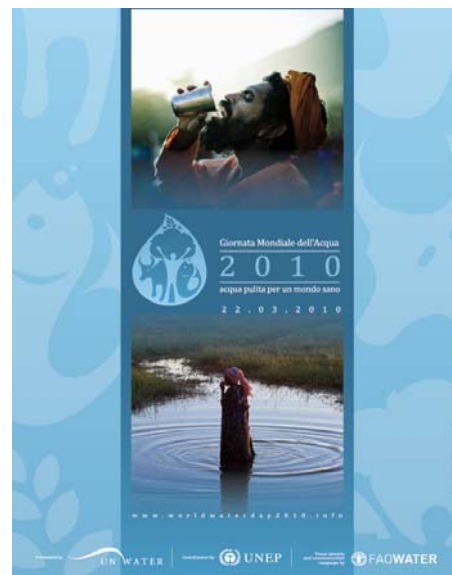
Anche Verona ha partecipato alla **GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA**, organizzata dall'ONU ogni 22 marzo per sensibilizzare tutti i cittadini del mondo sull'importanza che l'acqua ha per la vita. E lo ha fatto nel segno della solidarietà.

I Consiglieri di Amministrazione dell'AATO, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, hanno aderito ad un'importante iniziativa di carattere solidale e internazionale: la costruzione di un acquedotto in Etiopia, nella località di Durame, che sarà realizzato con i risparmi ottenuti grazie all'autoriduzione propri stipendi.

L'obiettivo? Arrivare a 10mila euro, costo della realizzazione dell'acquedotto. Per questo, i Consiglieri di Amministrazione quest'anno si sono ridotti lo stipendio del 10%. Cosa che si ripeterà anche negli anni a venire, per aderire ad altri progetti, per intervenire in altre difficili situazioni.

L'iniziativa è stata presentata nella sede dell'AATO Veronese, alla presenza del Presidente Luigi Pisa, i consiglieri di Amministrazione Luigi Mauro Visconti (vicepresidente), Valerio Avesani, Carmela Crisafulli, Silvio Gandini, e al presidente dell'associazione Onlus N.A.D.I.A Luciano Vanti, associazione promotrice del progetto "Acqua per Durame" in Etiopia.

"Nelle nostre città l'acqua potabile arriva nelle nostre case tutti i giorni e con la necessaria qualità e quantità – evidenzia il **Presidente dell'AATO Veronese Luigi Pisa** -. Da tempo come consiglieri di amministrazione ci siamo chiesti cosa si potesse fare per aiutare chi non ha acqua in misura sufficiente alla propria sopravvivenza: da qui l'idea di predisporre un programma di solidarietà internazionale e di auto-ridurci del 10% gli stipendi, destinando così i fondi risparmiati ad iniziative nel campo della solidarietà internazionale". L'invito è aperto a tutti: al programma di solidarietà internazionale infatti possono partecipare tutti i cittadini veronesi, versando un modestissimo contributo su base volontaria, pari a un euro all'anno, pagando la bolletta dell'acqua. Ciò consentirà di aiutare la realizzazione di acquedotti e fognature nei paesi più poveri"



**IL PRESIDENTE LUIGI PISA E IL SINDACO FLAVIO TOSI INSIEME
PER PROMUOVERE L'ACQUA DI VERONA**



A lato, da sinistra:
l'attrice Federica
Andreoli, il Sindaco
Tosi e il Presidente
AATO Pisa in
tenuta da jogging
durante le riprese.
In basso: alcune
immagini del nuovo
spot AATO scattate
sul set.

Ciak, si gira. Forse perché l'acqua che sgorga dai nostri rubinetti è chiamata 'l'acqua del sindaco', Flavio Tosi ha accettato di essere il testimonial, assieme al Presidente dell'AATO Veronese Luigi Pisa e all'attrice Federica Andreoli, del nuovo spot dell'Autorità d'Ambito, che è andato in onda sulle emittenti televisive locali in primavera. Lo spot è stato girato nel mese di febbraio al percorso della salute, ai Bastioni, dalla società di produzione Nuova Media Italia.

È la prima volta che il sindaco Tosi partecipa a un'iniziativa di questo genere, ossia uno spot, offrendo la sua collaborazione in modo totalmente gratuito proprio per lo scopo che ha questa campagna pubblicitaria.

L'obiettivo infatti è promuovere l'acqua di Verona, che grazie alle continue analisi chimiche (e alla naturale purezza di falda), è tra le più buone d'Italia, a discapito di quella in bottiglia che, una volta confezionata e trasportata, può essere esposta a raggi solari e a temperature che sfasano la sua qualità.

Altro merito dell'acqua di Verona che si è voluto evidenziare nello spot è quello del costo: Verona ha le tariffe dell'acqua tra le più basse in Veneto (su sette città venete la più cara è Rovigo, mentre la meno cara è Venezia, seguita a ruota proprio da Verona), e anche in Italia, dove su 75 città è al 62° posto.



QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE, AATO VERONESE ISTITUISCE UN TAVOLO IN SINERGIA CON ULS, ARPAV, REGIONE E PROVINCIA

Un tavolo tecnico tra tutte le Uls veronesi, La Regione Veneto, la Provincia di Verona, l'Arpav, e le due società di gestione dell'AATO VERONESE, Azienda Gardesana Servizi e Acque Veronesi.

Obiettivo: maggiore organizzazione, corretta informazione e recupero della sinergia nel rispetto delle responsabilità delle singole realtà coinvolte.

Questa l'iniziativa firmata AATO Veronese: il tavolo tecnico, riunitosi per la prima volta il 12 gennaio, da oggi è una realtà, che assicurerà riunioni periodiche, e sarà in grado di garantire l'emergenza, qualora sarà necessario.



In più occasioni è stata manifestata la necessità di disporre un incontro tra i soggetti istituzionali preposti alla gestione dell'acquedotto e alla verifica della potabilità dell'acqua. La gestione dell'acquedotto, infatti, è un servizio pubblico che coinvolge molteplici soggetti istituzionali, a vario titolo coinvolti, che non sempre dispongono delle necessarie informazioni con il medesimo livello di qualità.

“Sono molto soddisfatto che sia stato organizzato questo nostro primo incontro – commenta il **presidente dell'AATO Veronese Luigi Pisa** -; sono contento ci siano iniziative come questa che coinvolgono tutti i soggetti responsabili nella gestione e salvaguardia dell'acqua potabile. Mi auguro sia un punto di partenza per una sempre maggiore collaborazione a vantaggio dei cittadini veronesi”.

Con l'avanzamento della riorganizzazione dei servizi idrici, “anche gli aspetti legati alla gestione vengono ora organizzati in modo più organico rispetto al passato – spiega Pisa -. Prima dell'affidamento a regime i soggetti gestori erano 56. Oggi le aziende sono soltanto due: Azienda Gardesana e Acque Veronesi. Questo consente di migliorare tutte le attività necessarie per erogare l'acqua potabile, che possono ora essere coordinate con criteri organizzativi di tipo industriale, al passo con i tempi”.



AATO VERONESE... IN PILLOLE

MONTALTO (RIVOLI VERONESE) AVRÀ LE FOGNATURE, IN ARRIVO 551MILA EURO

Il Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese ha approvato ieri il progetto per la realizzazione di nuove tratte di rete fognaria a Montalto, frazione di Rivoli Veronese, per un costo totale di 551.000 euro. Obiettivo: eliminare gli attuali scarichi sul suolo delle singole abitazioni, attualmente servite da fosse autonome.

VALEGGIO SUL MINCIO: PIÙ DI 1 MILIONE E MEZZO DI EURO STANZIATI PER REALIZZARE UN NUOVO DEPURATORE ED ESTENDERE LE RETI FOGNARIE.

Due gli interventi approvati dall'AATO Veronese a Valeggio sul Mincio per un costo totale di 1 milione e 570mila euro: la realizzazione del depuratore a Santa Lucia, con rete fognaria, per un costo di 850mila euro e l'estensione della fognatura a Fornello e Barozzino per altri 720mila euro.

IN ARRIVO 110MILA EURO PER ACQUEDOTTO E FOGNATURA A SAN ZENO DI MONTAGNA, LOCALITÀ CAPRA.

AATO Veronese approva altri interventi: questa volta tocca a San Zeno di Montagna, località Capra. Stanziati 110mila euro per la sostituzione rete idrica e realizzazione di nuovi tratti di fognatura, i cui lavori verranno organizzati da Azienda Gardesana Servizi.

IN VIA DI RISOLUZIONE IL PROBLEMA DELL'ARSENICO NELL'ACQUA DI CEEA.

Il CdA AATO Veronese ha approvato il progetto per l'estensione di fognatura e acquedotto in zone attualmente sprovviste nel comune di Cerea, per risolvere il problema dell'arsenico nell'acqua.

AATO VERONESE APPROVA L'ACCORDO TRA COMUNE DI SAN BONIFACIO E ACQUE VERONESI PER REALIZZARE LA FOGNATURA IN CORSO VENEZIA.

Approvato l'accordo tra il Comune di San Bonifacio e Acque Veronesi per la realizzazione della fognatura in Corso Venezia. Costo del progetto: 310mila euro, 65mila dei quali finanziati dal Comune di San Bonifacio.

